



Dr. Geol. Francesco SERRA – GEOLOGIA TECNICA e SERVIZI per l'AMBIENTE –

Via Dante Alighieri, – 26027 Rivolta d'Adda (CR)

Tel.: 0363.79065; fax : 0363.707620; e-mail : studiogeoserra@serrafr.191.it

CF : SRRFNC59T27H357Z - PI : 00827350190



Comune di Monte Isola

Provincia di Brescia

Determinazione del Reticolo Idrico Minore

ai sensi della D.G.R. del 25/01/2002 n. 7/7868, D.G.R. del 01/08/2003 n. 7/13950 e s.m.i.

Allegato A

Regolamento di Polizia Idraulica

Commessa: 1351					
A	15/01/2012	EMISSIONE	GP/SF	SF	SF
<i>Rev.</i>	<i>Data</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Redatto</i>	<i>Controllato</i>	<i>Approvato</i>



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

INDICE

Premessa

ART. 1 Norma generale di tutela dei corsi d'acqua

ART. 2 Definizioni

Art. 3 Elenco corsi d'acqua RIM

ART. 4 Fasce di rispetto

ART. 5 Attività vietate nelle fasce di rispetto del reticolo idrico minore

ART. 6 Attività ammesse nella fascia di rispetto del reticolo idrico minore

ART. 7 Variazioni di tracciato dei corsi d'acqua

ART 8. Corsi d'acqua coperti

ART. 9 Scarichi in corsi d'acqua

***ART. 10 Progetti organici di sistemazione idraulica all'interno di aree edificabili previste dal
P.G.T. e nuove lottizzazioni***

ART. 11 Autorizzazione paesistica

ART. 12 Fabbricati esistenti nelle fasce di rispetto

ART. 13 Danni all'interno delle fasce di rispetto

ART. 14 Regimazioni delle acque superficiali

ART. 15 Sottopassi

ART. 16 Imbocco corsi d'acqua intubati e griglie

ART. 17 Argini

Art. 18 Opere e attività non ricomprese negli articoli precedenti

ART. 19 Reticolo idrografico secondario

ART. 20 Corsi d'acqua utilizzati ai fini irrigui, fossi e scoline

***ART. 21 Obbligo dei proprietari frontisti o dei proprietari dei manufatti posti su corsi
d'acqua e nelle fasce di rispetto.***

ART. 22 Ripristino di corsi d'acqua a seguito di violazioni in materia di polizia idraulica



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

ART. 23 Richiesta di autorizzazione e concessione

Art. 24 Canoni

ART. 25 Cauzioni



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

Premessa

Una volta individuato il reticolo idrico minore e fissate le fasce di rispetto con i criteri descritti nella Relazione Tecnica ed esplicitate nella cartografia allegata (tavole 1 e 2) vengono regolate le attività vietate e quelle concesse all'interno delle fasce, soggette ad autorizzazione comunale.

Le norme del presente Regolamento, fatti salvi gli obblighi e divieti indicati dagli articoli successivi, forniscono quindi indirizzi progettuali validi per ogni tipo di intervento di manutenzione, modificazione e trasformazione dello stato dei corsi d'acqua del territorio comunale e sono costituite da un insieme di regole, criteri operativi e modalità d'intervento atti al conseguimento di un risultato materiale o prestazionale.

Il mancato rispetto del presente Regolamento deve essere motivato in ragione di evenienze non previste dalle norme o di particolari condizioni del contesto, o, in caso di contraddittorietà con norme di valenza superiore; l'Amministrazione Comunale, attraverso i propri organici tecnici, ne sorveglia l'osservanza.

Per quanto riguarda la normativa oggetto del presente studio (reticolo idrico di competenza comunale), si è fatto riferimento alle norme tecniche specifiche così come citate nella Relazione Tecnica.

In particolare si ricorda che nell'allegato B (*Criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica di competenza comunale*) della DGR 7/13950 del 01 agosto 2003 al punto 3 (*elaborati e procedure*) si legge, fra l'altro : *"..ciascuna amministrazione.. dovrà dotarsi.. di apposito elaborato tecnico ...costituito da una parte cartografica.. ed una parte normativa ...in base alla giurisprudenza corrente, infatti, **le distanze di rispetto e le relative norme previste dal r.d. 523/1904 possono essere derogate solo se previsto da discipline locali, da intendersi anche quali previsioni urbanistiche vigenti a livello comunale....inoltre ...l'elaborato di cui al presente documento ... dovrà essere oggetto di apposita variante allo strumento urbanistico..."***

ART. 1 Norma generale di tutela dei corsi d'acqua

Il Comune, attraverso gli uffici tecnici, nel valutare le istanze di autorizzazioni e concessioni per gli interventi sul reticolo idrico minore, dovrà operare in aderenza alle norme



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

contenute nel presente regolamento ed esaminare i singoli progetti tenendo conto, in generale, dei criteri di buona tecnica di costruzione idraulica e gestione del patrimonio idrico.

L'obiettivo è di salvaguardare il reticolo idrografico del territorio comunale e nella protezione dai rischi naturali o che conseguono alle sue modifiche e trasformazioni.

Le norme generali del presente regolamento, forniscono indirizzi progettuali validi per ogni tipo di intervento di manutenzione, modificazione e trasformazione dello stato dei corsi d'acqua del territorio comunale e sono costituite da un insieme di regole, criteri operativi, e modalità di intervento.

In generale:

- sono consentiti gli interventi che non siano suscettibili di influire né direttamente né indirettamente sul regime del corso d'acqua, come ad esempio:
 - interventi di pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria
 - opere idrauliche per la messa in sicurezza od il mantenimento delle reti idriche ed irrigue e per la distribuzione razionale del bene acqua, previo adeguate relazioni giustificative
 - tutti gli interventi sulle opere idrauliche e di attraversamento esistenti ove possibile eseguiti con interventi conservativi (materiali e forme tipiche) se non contrastanti l'efficienza idraulica e la pubblica incolumità.
- sono ammesse le difese radenti, purché realizzate in modo tale da non deviare la corrente verso la sponda opposta né provocare restringimenti d'alveo;
- è assolutamente necessario evitare l'occupazione o la riduzione delle aree di espansione e di divagazione dei corsi d'acqua al fine della moderazione delle piene;
- sono vietate all'interno delle fasce di rispetto indicate tutte le operazioni descritte nella normativa vigente e quelle specificate nel seguito del presente regolamento ed in particolare lo stoccaggio di materiali di qualsiasi genere, lo spargimento di fanghi o rifiuti, opere o manufatti non direttamente progettati per la funzionalità idraulica dei corsi idrici, fatto salve le precisazioni riportate nei capitoli seguenti;



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

- vige il divieto di tombinatura dei corsi d'acqua ai sensi del D.Lgs 152/06 art. 115, che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità in tutte le sue declinazioni, dalla realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti o previsti dalla disciplina degli attraversamenti (art. 6 seguente).

Si potranno autorizzare deroghe adeguatamente motivate in ragione di evidenze non previste dalle norme o di particolari condizioni del contesto o sulla base di strumenti normativi di ordine superiore; queste deroghe dovranno essere adeguatamente supportate dal punto di vista idrologico, idrogeologico, idraulico e di protezione civile.

L'amministrazione comunale, attraverso le commissioni consiliari ed i propri organi tecnici, ne sorveglierà l'osservanza.

ART. 2 Definizioni

Si richiamano dalla normativa vigente le seguenti definizioni:

- polizia idraulica: attività di controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corsi d'acqua;
- fascia di rispetto: area di territorio adiacente al corso d'acqua, specificate nella Parte Cartografica, in cui sono vietate le attività e le opere di cui all'art. 5 e autorizzabili quelle indicate all'art. 6;
- reticolo idrico principale: corsi d'acqua elencati nell'allegato A alle D.G.R. n.7/7868 del 25/01/2002 e n.7/13950 del 01/08/2003 e smi;
- reticolo idrico minore: tutti i corsi non compresi nel reticolo idrico principale ed individuati nella "Carta del Reticolo Idrico e delle relative fasce di rispetto"- (Tavole n.1-2) soggetti alla presente normativa.
- corsi d'acqua: si identificano sia i corsi d'acqua naturali (come i fiumi, i torrenti, i rii, ecc), che quelli artificiali (come i canali irrigui, industriali, navigabili, reti di scolo, ecc.) fatta però esclusione dei canali appositamente costruiti per lo smaltimento di liquami e di acque reflue industriali, i coli e i fossi di guardia (delibera Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04.02.1977)
- reticolo idrografico secondario : si intendono tutti gli elementi idrografici che non rientrano nelle precedenti categorie, spesso effimeri o di difficile



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data 15/01/2012

N. Commessa 1351

C. Documento 1351-01

Revisione A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

individuazione cartografica, ma che fungono da collettori locali delle acque superficiali circolanti, in qualità di piccoli impluvi o vallecicole di ordine basso o nullo.

Art. 3 Elenco corsi d'acqua RIM

Nella seguente tabella sono elencati i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore, identificato sulla base di tutti gli studi, i rilievi, le analisi e le considerazioni riportate nella Relazione Tecnica a cui questo regolamento è allegato.

Codice	Nome corso d'acqua	Individuazione	Foce o sbocco
1	Rio di Carnole	Zona Ovest del Comune	Lago d'Iseo, a sud della loc. Porto
2	Rio Terra Promessa	Zona Ovest del Comune	Lago d'Iseo, loc. Sanchignano
3	s.n.	Zona sud del Comune da loc. Senzano verso loc. Sensole	Lago d'Iseo, ad est della loc. Sensole
4	Rio di Olzano	Zona Nord del Comune	Lago d'Iseo, a nord ovest della loc. Carzano

ART. 4 Fasce di rispetto

Su entrambe le sponde dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore è istituita la fascia di rispetto dove non è consentita nessuna nuova edificazione e la cui profondità è generalmente pari a:

- **metri 10 per ogni lato** per tutti i tratti dei corsi d'acqua **appartenenti al reticolo idrico minore**

Le distanze dai corsi d'acqua devono intendersi misurate dal piede arginale esterno o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della sponda incisa.



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

Nel caso di sponde stabili, consolidate o protette, le distanze possono essere calcolate con riferimento alla sommità della sponda, e comunque con riferimento alla linea individuata dalla piena ordinaria.

Si precisa che negli allegati cartografici, la rappresentazione grafica delle fasce di rispetto del reticolo idrico minore ha un valore indicativo in quanto devono essere considerati sia le probabili imprecisioni cartografiche che la possibilità di mutamenti naturali delle sponde dei corsi d'acqua; la distanza del corso d'acqua dovrà essere necessariamente determinata sulla base di misura dirette in situ secondo le modalità sopra descritte.

ART. 5 Attività vietate nelle fasce di rispetto del reticolo idrico minore

Nelle fasce di rispetto individuate lungo i corsi d'acqua del reticolo idrico minore vigente, ferme restando le disposizioni vigenti di ordine superiore, è vietata:

- a) qualsiasi tipo di nuova edificazione, anche in sotterraneo e qualunque tipo di fabbricato o manufatto per il quale siano previste opere di fondazione, salvo quelle consentite previa autorizzazione ed indicate nell'articolo successivo; si precisa che le recinzioni in muratura con fondazioni sono assimilate ai fabbricati, mentre quelle semplicemente infisse nel terreno sono assimilate alle piantagioni
- b) la costruzione di ogni tipo di impianto tecnologico salvo le opere solamente attinenti alla regimazione dei corsi d'acqua, alla regolazione del deflusso, alle derivazioni, ed ad ogni imprescindibile esigenza idraulica;
- c) qualunque altro manufatto, opera, intervento o piantagione che possa ostacolare l'uso di accesso, prevenzione e manutenzione cui sono destinate le fasce di rispetto;
- d) il posizionamento longitudinale in alveo di reti tecnologiche che riducano la sezione del corso d'acqua; in caso di necessità e di impossibilità di diversa localizzazione le stesse potranno essere interrate, ad una profondità adeguata tale da non interferire con il possibile movimento di fondo dell'alveo (art. 12);
- e) i manufatti di attraversamento consentiti dal punto g, h, i del successivo art. 6 non dovranno comunque restringere la sezione mediante spalle e rilevati di accesso, non dovranno avere l'intradosso fondazione a quota inferiore del piano campagna,



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

non dovranno comportare una riduzione della pendenza del corso d'acqua mediante l'utilizzo di soglie di fondo;

- f) tutti gli scavi ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e stabilmente il profilo del terreno ad esclusione di quelli per la messa in sicurezza da rischio idrogeologico/idraulico se adeguatamente motivati;
- g) l'attività legata allo spandimento dei liquami zootecnici provenienti da qualsiasi tipo di allevamento; compresa l'attività di pascolo o permanenza di bestiame (art. 96 del Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 253);
- h) l'occupazione o la riduzione delle aree di espansione e di divagazione dei corsi d'acqua;
- i) le piantagioni che si inoltrino dentro gli alvei dei fiumi, torrenti, rivi e canali a costringerne la sezione normale e necessaria al libero deflusso delle acque;
- j) il danneggiamento, lo sradicamento e l'abbruciamento dei ceppi degli alberi, delle piantagioni e di ogni altra opera in legno secco o verde, che sostengono le ripe dei corsi d'acqua contribuendone alla stabilità.

Come previsto dalla normativa vigente, in caso di realizzazione di opere abusive o difformi da quanto autorizzato, la diffida a provvedere alla riduzione in pristino potrà essere disposta con apposita Ordinanza Sindacale ai sensi dell'art.14 della legge 47/85.

ART. 6 Attività ammesse nella fascia di rispetto del reticolo idrico minore

Lungo i corsi d'acqua del reticolo idrico minore, all'interno delle fasce di rispetto, ferme restando le disposizioni vigenti alla normativa nazionale e regionale e i vincoli dettati dallo studio geologico redatto ai sensi della L.R. 12/09, e le necessarie autorizzazione dell'ente preposto, sono ammesse le seguenti opere:

- a) per quanto riguarda le attività edilizie, per tutte le opere attualmente posizionate all'interno delle fasce di rispetto ed in regola con le vigenti norme urbanistiche e per cui non si evince uno stato di oggettiva pericolosità per la pubblica incolumità, è consentita la demolizione con fedele ricostruzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro ed il risanamento conservativo, la ristrutturazione con



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

l'implementazione di tutte le eventuali strutture indispensabili ed idonee ad impedire interferenze negative con l'alveo del corso idrico od a risolvere attuali problematiche di tipo idraulico; qualsiasi sia l'intervento eseguito fra quelli precedentemente citati non è consentito nessun aumento di volume nella parte compresa nelle fasce di rispetto. E' sempre ammessa la demolizione senza ricostruzione;

- b) in generale le opere di difesa, di sistemazione idraulica e di monitoraggio dei fenomeni connessi al corso d'acqua stesso adeguatamente giustificati da apposite relazioni tecniche;
- c) le difese radenti (ossia senza restringimento della sezione d'alveo e a quota non superiore al piano campagna), realizzate in modo tale da non deviare la corrente verso la sponda opposta né provocare restringimenti d'alveo; tali opere dovranno essere caratterizzate da pendenze e modalità costruttive tali da permettere l'accesso al corso d'acqua: la realizzazione di muri spondali verticali o ad elevata pendenza dovrà essere consentita unicamente all'interno di centri abitati, e comunque dove non siano possibili alternative di intervento a causa della limitatezza delle aree disponibili;
- d) la ricostruzione, di ponti, ponti canali, botte sotterranee e simili esistenti negli alvei dei fiumi, torrenti, rivi scolatoi pubblici e canali demaniali cercando di mantenerne la tipicità come forme e materiali;
- e) gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e di risanamento conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela;
- f) gli interventi volti alla ricostruzione degli equilibri naturali alterati e alla eliminazione, per quanto possibile, dei fattori incompatibili di interferenza antropica;
- g) la ristrutturazione e la realizzazione di infrastrutture lineari e a rete riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili e relativi impianti, previo studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente; gli interventi devono comunque garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati, tenuto conto delle condizioni idrauliche presenti, quali gli attraversamenti aerei di linee telefoniche, teleferiche, ponti, canali ecc., nonché gli attraversamenti in subalveo, in caso di impossibilità di diversa



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

localizzazione, di linee tecnologiche, elettriche, telefoniche, acquedotti, fognature, gasdotti, metanodotti, ecc.;

- h) le opere necessarie all'attraversamento del corso d'acqua come passerelle, ponticelli, ponti, ponti canali, guadi, ecc., sulla base di un verificata valutazione urbanistica e pianificatoria;
- i) si ricorda che tutti gli attraversamenti con luce superiore ai 6 metri dovranno essere realizzati secondo la direttiva dell'autorità di Bacino approvata con delibera n. 2/99 e smi (punto n. 5.2 dell'allegato B della Dgr 7/13950 del 01 agosto 2003);
- j) sottopassaggi pedonali o carreggiabili, le rampe di collegamento agli argini pedonali e carreggiabili; è necessario che le quote massime al di sotto dell'alveo siano valutate appositamente per definire il franco necessario per non avere interferenze con la dinamica e l'evoluzione futura del corso d'acqua (art. 12);
- k) la formazione di presidi ed opere a difesa delle sponde e di nuove opere per la regimazione delle acque, per la derivazione e la captazione per approvvigionamento idrico (autorizzazione provinciale);
- l) la ricostruzione, manutenzione e sistemazione conservando la tipicità di forme e materiali, delle chiuse, delle derivazioni, di ponti, ponti canali, di botti sotterranee e simili esistenti negli alvei dei corsi d'acqua in oggetto;
- m) gli scarichi nei corsi idrici secondo le modalità di legge richiamate nel successivo articolo 9;
- n) la copertura dei corsi d'acqua solo nei documentati casi di ragioni di tutela della pubblica incolumità in tutte le sue declinazioni, la realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti e la disciplina degli attraversamenti.
- o) La realizzazione di recinzioni asportabili, formate da pali e reti metalliche, oppure parapetti in legno o simili che non ostacolino l'accesso all'alveo e siano di facile rimozione (nell'eventuale autorizzazione dovrà essere precisata la precarietà della stessa, con l'indicazione che in ogni momento l'organo preposto alla manutenzione del corso d'acqua potrà richiedere la rimozione per motivate ragioni d'ordine idraulico).

Sono inoltre ammessi :



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

- p) interventi di sistemazione a verde, percorsi pedonali e ciclabili, tali da non interferire con periodiche operazioni di manutenzione e pulizia del corso d'acqua;
- q) interventi di piantumazione e taglio di alberi ad alto fusto con essenze autoctone spinti fino ad una distanza dalla riva tale per cui non venga compromessa la stabilità delle sponde e la funzionalità idraulica del corso d'acqua;
- r) tutti gli interventi espressamente previsti dalle normative vigenti di ordine superiore.

ART. 7 Variazioni di tracciato dei corsi d'acqua

Potranno essere autorizzati progetti di modifica dei tracciati dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore individuato finalizzati al miglioramento delle condizioni idrauliche ed ambientali del territorio interessato.

Il progetto dovrà riguardare sia il corso d'acqua che la relativa nuova fascia di rispetto e garantire una efficienza idraulica uguale o superiore a quella esistente.

ART 8. Corsi d'acqua coperti

Ai sensi dell'art. 115 del D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. è vietata la copertura dei corsi d'acqua, che non sia impostata da strette ragioni di tutela della pubblica utilità.

È comunque consentita la copertura dei corsi d'acqua, da parte dell'Ente Pubblico, per opere che siano riconosciute di pubblica utilità, accertata la compatibilità idraulica e comprovato il miglioramento nell'assetto del territorio interessato.

La fascia di rispetto dei corsi d'acqua attualmente coperti è finalizzata a garantire la possibilità di accesso alle ispezioni e/o la possibilità di manutenzione tramite ispezioni poste a distanze adeguate.

Manufatti di ispezione devono di norma essere previsti ad ogni confluenza di canalizzazioni in un'altra, ad ogni variazione planimetrica tra due tronchi rettilinei, ad ogni variazione di livelletta ed in corrispondenza di ogni opera d'arte particolare. Il piano di scorrimento nei manufatti deve rispettare la linearità della livelletta della canalizzazione in uscita dei manufatti stessi.

I manufatti di cui sopra devono avere dimensioni tali da considerare l'agevole accesso al personale addetto alle operazioni di manutenzione e controllo. Lungo le canalizzazioni, al



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

fine di assicurare la possibilità di ispezione e di manutenzione, devono disporsi manufatti a distanza mutua tale da permettere l'agevole intervento del personale addetto.

In ogni caso dovranno essere rispettate le indicazioni della Circolare Ministero LL: PP. Servizio Tecnico Centrale – 7 gennaio 1974, n. 11633 Istruzioni per la progettazione delle fognature e degli impianti di trattamento delle acque di rifiuto: “ i pozzetti di ispezione non potranno distare tra loro più di 20-25 metri quando le sezioni non siano praticabili (altezza inferiore a 1,05 m); potranno disporsi a maggiore distanza, e comunque non superiore a m 50 per sezioni praticabili”.

Nelle fasce di rispetto sono vietate tutte le opere che comportano impedimento all'accesso alle ispezioni ed alla manutenzione delle stesse.

All'imbocco dei corsi d'acqua intubati, dovranno essere predisposti degli elementi filtranti adeguati con lo scopo di evitare intasamenti, adeguatamente dimensionati dal punto di vista idraulico e del trasporto solido, di facile accesso, manutenzione e ripristino e realizzati in modo da non ridurre la sezione utile di deflusso.

Questi impianti saranno dotati di piani di manutenzione e sottoposti a controlli periodicamente fissati.

ART. 9 Scarichi in corsi d'acqua

Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati dagli Enti Competenti. In particolare ai Comuni spetta l'autorizzazione degli scarichi nei corsi d'acqua sotto l'aspetto della quantità delle acque recapitate.

Le regioni disciplinano le fasi ed il regime autorizzatorio degli scarichi, le modalità di autorizzazione vengono stabilite in funzione del tipo di scarico come definito nel D.Lgs. 152/99 (art. 45-46) come modificato dal D.lgs. 258/2000.

Tutti gli scarichi devono comunque rispettare i valori limite di emissione stabiliti in funzione degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

Ai sensi dell'Art. 44 del Programma di Tutela ed Uso delle Acque approvato con D.G.R. 29/03/2006 n. 8/2244 e dal comma 2.3 della relativa Appendice G, i limiti di accettabilità di portata di scarico attualmente fissati sono i seguenti (da adeguare in caso di modifiche normative superiori) :



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

- 20 l/s per ogni ettaro di superficie scolante impermeabile relativamente alle aree di ampliamento e di espansione residenziali o riguardanti attività commerciali o di produzione di beni;
- 40 l/s per ettaro di superficie scolante impermeabile relativamente alle aree già dotate di pubbliche fognature.

Il manufatto di recapito dovrà essere realizzato in modo che lo scarico avvenga nella medesima direzione del flusso e prevedere accorgimenti tecnici (quali manufatti di dissipazione dell'energia) per evitare l'innescio di fenomeni erosivi nel corso d'acqua.

Nell'impossibilità di convogliare le acque di scarico in corsi d'acqua si rende necessario prevedere sistemi autonomi di laminazione o smaltimento consistenti in bacini di accumulo temporaneo delle acque meteoriche.

Per le nuove aree di lottizzazione ed in generale per insediamenti residenziali, industriali, artigianali e commerciali, si dovrà predisporre un adeguato progetto relativo alla raccolta e smaltimento delle acque meteoriche intercettate dalle coperture e dalle aree impermeabilizzate con la previsione di appositi bacini di accumulo temporaneo evitando il convogliamento diretto in fognatura o alla rete superficiale e/o dispersione casuale nelle zone limitrofe. I manufatti di raccolta, di recapito e di accumulo delle acque meteoriche dovranno obbligatoriamente essere compresi nelle opere di urbanizzazione primaria. I bacini di accumulo, dimensionati in relazione alla superficie delle aree impermeabili e all'altezza di pioggia prevista nelle 24 ore con un tempo di ritorno di 100 anni, dovranno invasare le acque meteoriche tramite opportune opere di captazione. I bacini di accumulo dovranno essere ricavate in apposite aree permeabili ed essere provvisti di una soglia tarata per il rilascio regolato dei volumi d'acqua invasati nella rete di scolo delle acque superficiali. Qualora si preveda un fondo impermeabile per il mantenimento di uno specchio d'acqua permanente si dovrà garantire il riciclo, anche forzato, dell'interno volume di acqua onde evitare il ristagno e il deterioramento della qualità.



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

ART. 10 Progetti organici di sistemazione idraulica all'interno di aree edificabili previste dal P.G.T. e nuove lottizzazioni

Per aree edificabili previste in zone interessate da corsi d'acqua del reticolo idrico minore non demaniali è consentito presentare progetti organici di sistemazione idraulica che potranno prevedere :

- sostituzione di terminali irrigui o di corsi idrici aventi la sola funzione di allontanamento delle acque meteoriche dalla superficie in oggetto
- spostamento di corsi d'acqua in alveo privato con permuta del terreno già interessato dal vecchio alveo con quello interessato dal nuovo tracciato; nel rispetto delle normative vigenti è vietata la copertura dei corsi d'acqua che non sia impostata da ragioni di tutela della pubblica incolumità

I progetti ed i piani in oggetto dovranno essere corredati almeno da una relazione idraulica a firma di tecnico qualificato che giustifichi le scelte progettuali e che ne evidenzi le migliorie sotto l'aspetto della funzionalità e dell'efficienza idraulica, dal progetto ambientale di reinserimento ai sensi della normativa vigente, dalla individuazione della nuova fascia di rispetto da inserire nel reticolo idrico minore, con le conseguenti prescrizioni.

ART. 11 Autorizzazione paesistica

Qualora l'area oggetto d'intervento ricada in zona soggetta a vincolo paesistico con riferimento alle Deleghe della Regione agli Enti Locali per la tutela del paesaggio, il richiedente dovrà presentare apposito atto autorizzativo (svincolo ambientale) rilasciato dalla regione Lombardia o se l'opera rientra tra quelle sub-delegate dagli enti competenti di cui alla LR 12/2005 e delibere conseguenti.

ART. 12 Fabbricati esistenti nelle fasce di rispetto

Per i fabbricati ed impianti esistenti all'interno delle fasce di rispetto del reticolo idrico sono ammessi, previa autorizzazione, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo e ristrutturazione degli edifici, così come definiti alle lettere a), b), c), e d) dell'art. 3 del D.P.R. 380/2001, senza aumento di superficie o volume, volti a mitigare la vulnerabilità dell'edificio.



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

È sempre ammessa la demolizione senza ricostruzione.

Potranno essere autorizzati interventi che prevedano parziale demolizione con miglioramento delle condizioni idrauliche e di accesso per manutenzione. In ogni caso tali interventi non dovranno pregiudicare la possibilità futura di recupero dell'intera area della fascia di rispetto alle funzioni cui è deputata con priorità al ripristino della vegetazione spontanea nella fascia immediatamente adiacente i corpi idrici.

Nel caso di fabbricati esistenti che, per oggettivo pericolo alla pubblica incolumità legato alla posizione o per cattiva manutenzione o degrado, costituissero rischio per il deflusso delle acque, l'amministrazione provvederà a sollecitare i proprietari all'esecuzione delle opere necessarie a ridurre il rischio (non esclusa la demolizione) assegnando un tempo limite per l'esecuzione dei lavori.

In caso di inadempienza da parte dei proprietari l'Amministrazione potrà intervenire direttamente addebitando l'onere dell'intervento ai proprietari.

ART. 13 Danni all'interno delle fasce di rispetto

Non potranno essere richiesti alla Amministrazione Comunale, risarcimenti per danni a fabbricati, piantagioni od altro situati all'interno delle fasce di rispetto causati da esondazioni o da operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria dei corsi d'acqua, se non per dolo od imperizia dell'impresa che, su ordine del Comune, abbia effettuato l'intervento.

ART. 14 Regimazioni delle acque superficiali

Le nuove opere di regimazione idraulica (briglie, traverse, argini, difese spondali) saranno finalizzate al riassetto dell'equilibrio idrogeologico, al ripristino della funzionalità della rete del flusso superficiale alla messa in sicurezza dei manufatti e delle strutture, alla rinaturalizzazione spontanea, al miglioramento generale della qualità eco biologica ed a favorirne la fruizione pubblica. Esse dovranno essere concepite privilegiando compatibilmente con la disponibilità della risorsa idrica, le tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.

È vietata, qualunque manomissione, trasformazione, immissione di acque in generale, se non meteoriche, e di reflui non depurati in particolare.



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

Sono ammessi solo gli interventi volti al disinquinamento, al miglioramento della vegetazione riparia, al miglioramento del regime idraulico, alla manutenzione delle infrastrutture idrauliche e alla realizzazione dei percorsi di attraversamento.

Potranno essere realizzati interventi di risanamento o potenziamento dei corsi d'acqua qualora ne venga documentata la necessità, accertata la compatibilità idrica, comprovato il miglioramento nell'assetto del territorio interessato.

ART. 15 Sottopassi

Per il dimensionamento delle opere è necessario considerare, oltre alle dimensioni attuali dell'alveo, anche quelle eventuali di progetto, in modo tale che le opere, una volta realizzate, non siano di ostacolo a futuri interventi di sistemazione idraulica sul corso d'acqua, compresi gli ampliamenti delle dimensioni dell'alveo.

I sottopassi dovranno essere dotati di idonei manufatti di imbocco e di sbocco allo scopo di evitare malfunzionamenti od erosioni di sponda in corrispondenza della sezione di collegamento.

I sottopassi dovranno garantire almeno il mantenimento della sezione idraulica preesistente del corso d'acqua.

In generale si dovranno evitare intersezioni di corsi d'acqua mediante "sottopassi a sifone", nel caso di impossibilità tecnica di soluzioni alternative, la progettazione dovrà essere dettagliata, prevedere sistemi atti a ridurre il rischio di ostruzione e corredata di piano di manutenzione dell'opera.

ART. 16 Imbocco corsi d'acqua intubati e griglie

Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è vietata la copertura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità.

È comunque consentita la copertura dei corsi d'acqua, da parte dell'Ente Pubblico, per opere che siano riconosciute di pubblica utilità, accertata la compatibilità idraulica e comprovato il miglioramento nell'assetto del territorio interessato.



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

Per i corsi d'acqua coperti esistenti o nuovi, all'imboccatura dovranno essere realizzati sistemi atti a impedire o ridurre il rischio di ostruzione per deposito di materiale sedimentale o flottante.

I sistemi tipo griglie filtranti ecc. dovranno essere dimensionati e posizionati in modo da non ridurre la sezione utile di deflusso (mediante allargamenti dell'alveo od altro) e di assicurare una facile manutenzione.

Le griglie dovranno inoltre essere manovrabili in modo da consentire l'apertura in caso di necessità.

La manutenzione ordinaria e straordinaria e l'eventuale presidio per l'apertura in caso di necessità, saranno a carico del concessionario.

Il progetto dei sistemi di protezione da sedimenti ed ostruzioni dovrà essere corredato da piano di manutenzione.


ART. 17 Argini

I nuovi argini che dovranno essere messi in opera, sia per la realizzazione delle casse di espansione, sia per il rifacimento e miglioramento di quelle esistenti lungo i corsi d'acqua, dovranno essere progettati in modo tale da consentire la fruibilità delle sponde e di assicurare il mantenimento o il ripristino della vegetazione spontanea nella fascia immediatamente adiacente i corpi idrici, con funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della biodiversità da contemperarsi con le esigenze di funzionalità dell'alveo.

L'efficienza delle arginature dovrà essere garantita da un programma di manutenzione.

Art. 18 Opere e attività non ricomprese negli articoli precedenti

Nei casi non ricompresi nei precedenti articoli si rimanda alla valutazione motivata e discrezionale del responsabile del procedimento che valuta, di volta in volta, la tipicità del caso determinando il divieto o l'autorizzazione.

 Dr. Geol. Francesco Serra	Determinazione del reticolo idrico minore – Comune di Monte Isola	Data	15/01/2012
		N. Commessa	1351
		C. Documento	1351-01
		Revisione	A(GP-SF)
Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica			

ART. 19 Reticolo idrografico secondario

Tutti gli interventi che interagiscono con i corsi d'acqua indicati nel reticolo idrografico secondario od ad esso assimilabile (così come specificato nella Relazione Tecnica e nell'allegata Tavola 1) dovranno essere volti al mantenimento dell'efficienza delle canalizzazioni, provvedendo in ogni caso al ripristino della loro funzionalità laddove questa risulti essere stata compromessa, tenendo sempre presente la necessità di deflusso delle acque superficiali circolanti senza la creazione di situazioni di dissesto o pericolo. Per questo eventuali modifiche, cancellazioni, spostamenti di tratti del reticolo secondario sono ammesse sulla base di necessità irrigue, agronomiche o pianificatorie documentate che garantiscano comunque lo scorrimento ed il recapito delle acque di scorrimento intercettate verso valle, l'equilibrio ambientale ed il bilancio idrogeologico locale.

Si dovrà porre la massima attenzione affinché gli interventi non interferiscano con la funzione di smaltimento delle acque meteoriche mediante anche valutazioni specifiche da punto di vista idraulico ed idrologico.

Per specifiche ed ulteriori norme relative a tutti i tratti non inseriti nel reticolo idrico minore si rimanda alle norme generali del Piano del Governo del Territorio.

ART. 20 Corsi d'acqua utilizzati ai fini irrigui, fossi e scoline

Nel caso eventuale dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore utilizzati per l'approvvigionamento e la condotta di acque per l'irrigazione, i soggetti titolari della concessione di derivazione ed uso delle acque sono obbligati a rendere noti al comune le modalità ed i tempi d'esercizio delle loro attività, fornendo il nominativo ed il recapito del responsabile di dette operazioni, il tutto ai fini del coordinamento delle attività di protezione civile comunale ed a salvaguardia della pubblica incolumità.

In ogni caso l'attività irrigua dovrà essere compatibile con la funzione di smaltimento delle acque meteoriche.

Gli interventi di sostanziale modifica e di riassetto di canalizzazioni agricole, anche se non appartenenti al reticolo idrico minore, dovranno essere autorizzati ai fini idraulici, e non dovranno in nessun caso generare problemi alla pubblica incolumità.



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

ART. 21 Obbligo dei proprietari frontisti o dei proprietari dei manufatti posti su corsi d'acqua e nelle fasce di rispetto.

I proprietari, gli usufruttuari e/o conduttori dei fondi compresi nelle fasce di rispetto devono :

- tenere efficienti e puliti i fossi che circondano o dividono i terreni, le luci dei ponti, gli sbocchi dei fossi nelle aste del reticolo idrico
- aprire nuovi scoli e canali utili per il regolare deflusso delle acque
- rimuovere tronchi, alberi, arbusti e vegetazione o parte di essa che possa per qualsivoglia motivo (ad esempio vento) causare interferenze od ostruzioni dell'alveo
- mantenere efficienti vie d'accesso, ponti ed ogni altro genere di attraversamento dei corpi idrici (tombinature, ecc..)

Sono consentite opere di difesa dei propri beni contro l'erosione, subordinato alla condizione che queste opere non arrechino alterazioni o danni al corso d'acqua, impedimento o danno alle proprietà altrui ed ai diritti di terzi e previo adeguato dimensionamento idraulico ed idrologico.

I frontisti devono attendere alla manutenzione delle loro proprietà in fregio ai corsi idrici, evitare qualsivoglia danno agli argini, alle rive, all'alveo, alle strade di servizio ed alle pertinenze, e scongiurare ogni elemento od evento atto ad occludere od ostruire l'alveo od ad effettuare qualsiasi azione che alteri il regime del torrente creando rischi alla pubblica incolumità. Sono tenuti ad informare tempestivamente le autorità competenti di ogni circostanza che possa ingenerare rischi o pericoli; saranno tenuti a rispondere dei danni di qualsiasi natura che dovessero derivare da negligenza e mancata ottemperanza degli obblighi di cui sopra.

Sulle aree comprese nella fascia di rispetto andranno consentiti, da parte dei proprietari del terreno e/o degli affittuari, il libero accesso alle maestranze preposte alla tutela del corpo idrico e l'esecuzione di tutte le operazioni ricognitive, manutentive e di riparazione che si dovessero rendere necessarie sul corso idrico.



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

ART. 22 Ripristino di corsi d'acqua a seguito di violazioni in materia di polizia idraulica

Le violazioni al presente regolamento sono equiparate alle violazioni in materia edilizia e ad esse si applicano le relative ammende.

Qualora sia accertata la realizzazione di interventi in assenza di concessione idraulica e/o di permesso di costruire, ovvero in totale o parziale difformità dal medesimo, su suoli del demanio o del patrimonio dello stato o di enti pubblici, il dirigente o il responsabile dell'ufficio, previa diffida non rinnovabile, ordina al responsabile dell'abuso la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, dandone comunicazione all'ente proprietario del suolo; diversamente la demolizione è eseguita a cura del comune ed a spese del responsabile dell'abuso.

ART. 23 Richiesta di autorizzazione e concessione

Le richieste di autorizzazione (senza occupazione di area demaniale) e di concessione (con occupazione o attraversamenti di area demaniale) all'esecuzione delle opere ammissibili dovranno essere presentate all'Amministrazione Comunale corredate da una serie di documenti che potranno variare a seconda della tipologia della richiesta, ma sostanzialmente consistenti in:

- 1) Relazione descrittiva, redatta da un professionista abilitato ai sensi di legge, con descrizione delle opere in progetto e relative caratteristiche tecniche;
- 2) Estratto originale o in copia della planimetria catastale contenente l'indicazione delle opere in progetto;
- 3) Corografia in scala 1:10.000 stralciata dalla CTR
- 4) Estratto del PRG;
- 5) Eventuale profilo del corso d'acqua con indicazione delle opere per un adeguato intorno dell'area di intervento;
- 6) Sezioni trasversali del corpo idrico (di fatto e di progetto) opportunamente quotate;
- 7) Planimetria dello stato di fatto dei luoghi e di progetto, con l'indicazione dei confini catastali privati e demaniali;
- 8) Planimetria progettuale con ubicazione delle opere rispetto a punti fissi, particolari costruttivi e relazione di calcolo per le strutture in C.A. se esistenti;
- 9) Planimetria con sovrapposizione delle opere di progetto e della planimetria catastale e l'esatta quantificazione delle aree di proprietà demaniale che verranno occupate;



Dr. Geol. Francesco Serra

**Determinazione del reticolo idrico
minore – Comune di Monte Isola**

Data	15/01/2012
N. Commessa	1351
C. Documento	1351-01
Revisione	A(GP-SF)

Allegato A - Regolamento di Polizia Idraulica

- 10) Relazione idrogeologica-idraulica, redatta da un professionista abilitato ai sensi di legge;
- 11) Attestazione che le opere non comportano conseguenze negative sul regime delle acque; che le opere vengono eseguite senza pregiudizi di terzi e di assunzione dell'onere di riparazione di tutti i danni derivati dalle opere, atti e fatti connessi;
- 12) Dichiarazione di rinuncia alla rivalsa per danni eventualmente causati alle proprietà all'interno delle fasce del corso d'acqua per manutenzione ordinaria o straordinaria;
- 13) Relazione geologica, idrogeologica, e geotecnica e sismica secondo le indicazioni dello Studio Geologico e delle normative vigenti se richiesta;
- 14) Relazione di compatibilità ambientale con particolare riferimento alla possibilità di accesso per manutenzione e alla possibilità di assicurare il mantenimento o il ripristino della vegetazione spontanea nella fascia immediatamente adiacente i corpi idrici;
- 15) Piano di manutenzione delle nuove opere, del tratto di corso d'acqua interessato e della relativa fascia di rispetto.

Le concessioni e autorizzazioni rilasciate dovranno contenere indicazioni riguardanti condizioni, durata e norme alle quali sono assoggettate.

A seguito della domanda di autorizzazione/concessione il comune esamina la pratica, verifica la fattibilità delle nuove opere e calcola il canone annuo dovuto. Qualora la documentazione presentata risulti insufficiente l'istruttore può, entro 30 giorni, richiedere un'integrazione. L'esame della pratica può terminare con un diniego, qualora non sussistano le condizioni per eseguire le nuove opere.

Art. 24 Canoni

Per i canoni Regionali di polizia idraulica da applicarsi al reticolo idrico minore nonché alle modalità d'introito/gestione dei proventi si fa riferimento alla normativa vigente in materia ed alle tabelle predisposte dalla Regione Lombardia con aggiornamento annuale.

ART. 25 Cauzioni

Il rilascio di concessioni e autorizzazioni di polizia idraulica è subordinato al pagamento di un importo (cauzione) pari alla prima annualità del canone.

La cauzione sarà restituita al termine dell'autorizzazione o concessione medesima.